NEL CENTRO ITALIA

Trenta treni per sfuggire alla neve

ALLE PRIME DELLA SCALA

Lacrime di Alagna Festeggiamenti al Piermarini

LA STAMPA

Nella Valle dei Templi in ostaggio i bronzi di Riace

Accordo dell'ultima ora Stasera in Normanda

Presa Sirte e alla fonte il terrorismo. L'Ufficio politico per il Ramadan dopo Manchester, stop di cento fatwe

Migranti, al G7 passa la linea Trump

Riconosciuto il diritto degli Stati di chiudere i confini. Su clima e commercio previsti passi indietro

QUEL MURO INVISIBILE IN TARMINIA

Ha un figlio Torna al lavoro e non trova più il suo posto

Discriminare indebolisce la prosperità

IL CASO

Disegualglianze il manifesto di Zuckerberg

Martedì l'incontro. Andrea Orlando a favore di un modello tedesco: nuova legge e urne più vicine

Elezioni, vertice Renzi-Berlusconi

La trappola del voto anticipato

MOLE COLA

Requiem per la Padania

CONGRESSO DI TURIN BOZZA RENOVATIO

Perdite eccessive a causa dei «derivati»

Belgirate, albergatori risarciti dalla banca

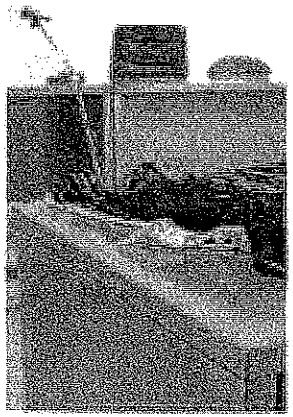
L'Appello conferma la sentenza a favore di "Gombe"

CRISTINA PASTORE
BELGIRATE

La corte d'Appello riconosce un risarcimento di 540 mila euro a Gombe srl, società della famiglia Mugnai, albergatori a Belgirate. È la compensazione per le perdite causate dalla sottoscrizione - tra il 2000 e il 2004 - di cinque contratti con Bnl dichiarati nulli già in primo grado con sentenza del tribunale civile di Verbania pubblicata nel luglio 2015. La banca l'ha impugnata, senza successo.

«Nella sostanza i giudici d'Appello hanno confermato l'illegittimità nell'esecuzione di contratti derivati, sottoscritti dal cliente per proteggersi da eventuali rialzi dei tassi d'interesse su un mutuo in essere. Con un accertamento tecnico si è dimostrato che la finalità per la quale erano stati stipulati, non era garantita dalla tipologia del contratto» spiega l'avvocato Fabiani che con il collega Marco Dalla Zanna ha assistito nella complessa vertenza gli albergatori di Belgirate.

Il meccanismo contestato è in sintesi lo scambio di flussi finanziari - generati dalle compensazioni tra tassi fissi e variabili - che nel concreto difficilmente proteggono il sottoscrittore di un mutuo da perdite, piuttosto le generano. Così è successo a Gombe, per la quale i giudici di Appello hanno disposto il risarcimento riputando il rilievo evidenziato da Bnl che difendeva la correttezza dell'operato sottolineando come gli imprenditori avessero competenza ed esperienza adeguate per comprendere le caratteristiche



Decisione del tribunale

540.000 Euro
È la somma che Bnl deve riconoscere alla società «Gombe» di Belgirate

«Questi contratti derivati contengono algoritmi tali per cui la funzione di protezione, che è alla base della stipula, non è assicurata» dice l'avvocato Fabiani. Insomma, risultano leciti ma per cause diverse rispetto a quella per cui Margherita e Ovidio Mugnai li avevano sottoscritti e che a lungo andare hanno determinato una perdita di oltre mezzo milione che ora la banca dovrà restituire sfornandolo da un debito che la ditta ha nei confronti dell'istituto di credito.

Gombe, infatti, sta per accedere al concordato preventivo. Una crisi sulla quale ha inciso anche una vicenda giudiziaria in cui la società alberghiera di Belgirate compariva come vittima di usura beneficiando di deroghe fiscali così come previsto dalla Stato. L'assoluzione in Appello, a novembre, dell'imprenditore contro il quale Gombe si era costituita parte civile chiedendo quattro milioni di risarcimento ha posto fine al trattamento agevolato e accelerato la procedura per evitare il fallimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA